

L'ASSISTENZA SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI



SOMMARIO:

1) Consigli agli assicurati:

a) Dott. T. RICCIOFFI, L'elettrocardiografia	pag.	1
b) Dott. G. PERDRIX, Il pomodoro, ortaggio servizievole	>	2
c) Dott. A. STANSA, Capelli al naturale o capelli « ringiovaniti »	>	5
d) Dalle riviste, Consigli d'igiene pratica	>	8

2) Provvidenze Sanitarie: Parte ufficiale; provvidenze sanitarie a favore degli assicurati	pag.	1-111
--	------	-------



**NUOVE PROVVIDENZE SANITARIE
A FAVORE DEGLI ASSICURATI DELL'I. N. A.**

VERONA - Sub-Centro Sanitario

Consultorio di Medicina Preventiva e d'Igiene in Brindisi.

PROVVIDENZE SANITARIE IN VIGORE

A) Visite mediche periodiche gratuite per il Collaudo della salute (a tutti, comunque assicurati, ogni due anni, presso i Centri e Consultori dell'I. N. A., vedi tabella a pag. III di copertina) eventualmente completate dalle seguenti ricerche ed esami di laboratorio:

Urine - esame completo chimico e microscopico (compresa la prova di concentrazione);

Espectorato;

Sangue - esame per il dosaggio della glicemia (compresa la prova di carico o la curva glicemica); della azotemia; della uricemia; della colesterinemia; della calcemia; esame per la reazione di Kahn, di Wassermann, di Meinicke, di Ide e citochol;

Elettrocardiogramma;

Misurazione della pressione arteriosa;

Esame radiologico del torace;

Controllo del peso e dell'altezza;

Per l'invio del materiale vedi le Norme più sotto.

Agli assicurati per ospitali a partire da L. 50.000 si concede un buono di visita medica gratuita ogni due anni.

Tale buono (Mod. S. S. 80) distribuito dalla Agenzia presso la quale l'assicurato paga il premio, è utilizzabile presso i Sanitari disposti ad eseguire le visite alle condizioni convenute con il Sindacato Nazionale Fascista Medico e indicate nel retro del buono stesso. Il medico è tenuto al segreto professionale anche verso l'Istituto.

B) Consultazioni gratuite d'igiene (dell'alimentazione, del lavoro, del vestiario, della casa, della famiglia, dello sport, ecc., per la prevenzione delle malattie specialmente infettive) per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell'I. N. A.

C) Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale (per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell'I. N. A.).

D) Consultazioni gratuite per le seguenti specialità:

Collaudo della vista, dell'orecchio naso e gola e cure edonotiatriche in Roma - Via Sallustiana, 51 Direzione Servizi Sanitari)

Collaudo della vista in Torino - Via Maria Vittoria, 1 (Centro Sanitario I. N. A.).

E) Prestiti senza interesse per operazioni di alta chirurgia (agli assicurati con polizze ordinarie e collettive per le relative spese debitamente comprovate) (Mod. S. S. 50) e per viaggi alle stazioni di cura

F) Facilitazioni presso medici specialisti (per cure edonotiatriche, oculistiche e otorinolaringoiatriche) vedi elenco completo nelle pagg. II-III dell'Ed. speciale.

G) Facilitazioni presso ospedali e case di cura (vedi tabella a pag. VII dell'Ed. Speciale).

H) Facilitazioni presso stabilimenti termali (vedi tabella a pag. IV-V dell'Ed. Speciale).

I) Pubblicazioni di medicina preventiva e d'igiene 1° «Salute, tesoro della vita» del Prof. Dr. O. BELLUCCI - 2° «Sotto il platano di Coo» Consigli d'igiene e di medicina preventiva. - 3° «Sotto il platano di Coo» (Seconda giornata) - 4° «Igiene della vita coloniale» del Prof. G. PENSO. - 5° «L'Assistenza Sanitaria» Rivista bimestrale d'igiene e di medicina preventiva; Edizione speciale.

Norme per l'invio del materiale di analisi ai laboratori dell'I. N. A.

Gli assicurati impossibilitati ad allontanarsi dalla loro residenza possono beneficiare ugualmente delle ricerche di laboratorio, inviando il materiale da analizzare al Servizio Sanitario della Direzione Generale in ROMA ed ai Centri di Assistenza Sanitaria (V. Tab. pag. terza della copertina) col mezzo più celere, insieme ai Buoni per Esami di Laboratorio (Modulo Servizio San. n. 79), i quali vengono distribuiti dalle Agenzie presso le quali gli Assicurati pagano il premio. I campioni dovranno essere confezionati nel modo seguente:

per l'esame delle urine: 100 cc. di urine con aggiunta di 1 gr. di acido borico;

per l'esame dell'espectorato: 10-15 cc. di espectorato in un vasetto di vetro e porcellana a collo largo;

per l'azotemia: 10-15 cc. di sangue prelevato a digiuno;

per la colesterinemia: 10-15 cc. idem;

per la calcemia: 10-15 cc. idem;

per la glicemia: 1-2 cc. di sangue prelevate a digiuno, con l'aggiunta di alcuni granellini di fluoruro di sodio, allo scopo di renderlo incoagulabile;

per l'uricemia: 10-15 cc. di sangue, e meglio 5 cc. di siero, prelevato a digiuno e dopo essere stati per 3 giorni a dieta apurina (senza carne, cacao, caffè, cioccolato);

per la reazione di Meinicke o la R. di Ide; per la reazione citochol; per la reazione di Wassermann: 5-10 cc. di sangue, prelevato a digiuno e meglio 12-15 di siero possibilmente già centrifugato.

I campioni per le ricerche della uricemia, colesterinemia, calcemia, citochol, Meinicke, Wassermann e Ide devono essere inviati presso i Laboratori della Direzione Generale dell'I. N. A. in Roma, via Sallustiana, n. 51.

Il prelevamento del sangue va fatto detergendo la cute con etere senza adoperare alcool, oppure lasciando evaporare questo completamente prima di pungere la vena senza alcuna aggiunta di prodotti anticoagulanti, tranne per la glicemia (V. sopra).

L'ASSISTENZA SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'I. N. A.

BIMESTRALE DI MEDICINA PREVENTIVA E D'IGIENE

ABBONAMENTO ANNUO L. 6 — UN NUMERO SEPARATO L. 1,50

Consigli agli assicurati

L' ELETTRICARDIOGRAFIA

L'elettrocardiografia consiste nella registrazione e nella valutazione clinica dei fenomeni elettrici che si accompagnano alla rivoluzione cardiaca.

Il cuore, quando entra in contrazione, produce come ogni altro muscolo in attività una corrente elettrica la quale può essere rivelata mediante uno speciale

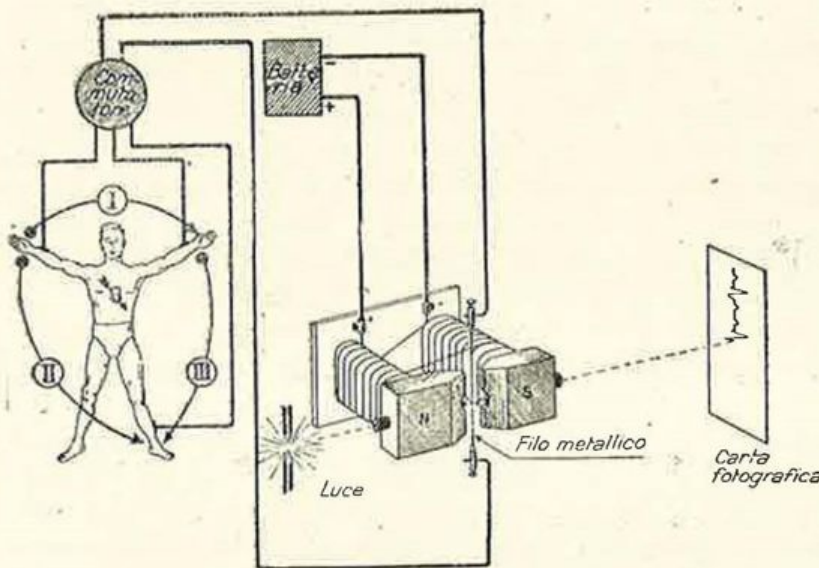


Fig. 1. - Schema di elettrocardiografo e delle principali derivazioni (da BODEN)

apparecchio che si chiama *elettrocardiografo*. Questo apparecchio (fig. 1) schematicamente si compone di un galvanometro il cui filo metallico — posto tra i due poli di un elettromagnete — subisce degli spostamenti in un senso o nell'altro allorché viene attraversato dalla corrente elettrica prodotta dalla contrazione cardiaca e derivata ordinariamente dai due avambracci e dalla gamba sinistra per mezzo di piastre e di fili conduttori.

Un sistema di lenti ed una intensa sorgente luminosa permettono di ingrandire e di registrare su un rotolo di carta fotografica girevole gli spostamenti dell'ombra del filo.

Più moderni degli apparecchi a corda sono gli apparecchi a tensione o a valvola nei quali la corda è stata sostituita da una bobina mobile a cui è fissato uno specchietto che proietta un raggio di luce sulla carta fotografica: la corrente di azione del cuore, amplificata dalle valvole termoioniche, fa muovere la bobina e di conseguenza il raggio di luce iscrive questi spostamenti della carta sensibile che viene successivamente sottoposta ai comuni trattamenti delle pellicole fotografiche (sviluppo, fissaggio, ecc.). Appare così sulla carta il tracciato elettrocardiografico (fig. 2) con sollevamenti e depressioni dette « onde » che si riferiscono all'attività delle singole parti del cuore. La prima — onda P — corrisponde alla

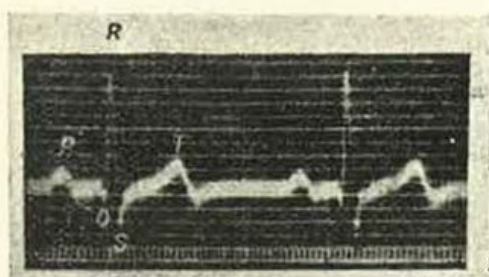


Fig. 2. - Elettrocardiogramma normale
(da DRESSLER)

contrazione degli atri; le altre — onde Q, R, S, T — all'attività dei ventricoli. Dalle caratteristiche di queste onde (forma, ampiezza, direzione), dalla regolarità irregolarità del loro succedersi nel tempo, dall'assenza di elementi normali o dalla comparsa di elementi anormali il medico che esamina il tracciato può ricavare dati utilissimi per giudicare se un cuore è sano o se è malato.

Vediamo ora in quali disturbi cardiaci può essere indicato un esame elettrocardiografico.

In primo luogo stanno le alterazioni del ritmo in cui il tracciato si dimostra un mezzo di ricerca veramente prezioso. Tutti i casi in cui lo stimolo che fa contrarre ritmicamente il cuore è disturbato nella sua formazione o nella sua trasmissione si gioveranno di questa moderna indagine. Rientrano in questo gruppo le tachicardie (sinusale e parossistica), le bradicardie, le extrasistoli in tutte le loro varietà, i blocchi completi e incompleti, la vibrazione (flutter) e la fibrillazione atriale.

Vengono poi le malattie del miocardio e del circolo coronario come la miocardite di qualunque natura, la miocardiosclerosi e la miocardiomalacia, il blocco di branca e di arborizzazione; la trombosi e l'embolia recente o antica delle coronarie e l'angina di petto.

Utile è pure l'elettrocardiogramma nei vizi valvolari, nell'ipertensione arteriosa, nei cambiamenti di posizione del cuore con tendenza del maggior asse ad avvicinarsi all'orizzonte (cuore sdraiato) o alla verticale (cuore a goccia) e nell'ingrandimento delle singole sezioni (prevalenza destra o sinistra).

Si può dire insomma che ben poche sono le malattie di cuore dove l'elettrocardiografia possa essere considerata superflua. E' perciò che questa ricerca va diffondendosi sempre di più e allorquando un individuo specialmente se avanzato in età o che abbia sofferto in passato di reumatismo, sifilide, angine ripetute ecc. si lamenta di qualche disturbo come palpitazioni, affanno al minimo sforzo, gonfiore ai malleoli, dolore continuo o ad accessi al precordio ecc. per cui ricorre al medico, questi sente oggi il bisogno di integrare non di rado l'esame clinico diretto, oltrechè con le altre ricerche, con un elettrocardiogramma il quale mettendo in luce elementi non rilevabili con gli altri mezzi di indagine, può riuscirgli spesso di grande giovamento nello stabilire la diagnosi e nel prescrivere la cura.

Dott. T. RICCIOTTI

Il pomodoro, ortaggio servizievole

Accanto alle aristocratiche frutta da tavola, che presentano una linea di eleganza ed una veste signorile sfumata nella tonalità di cento diversi colori che ispirarono in tutti i tempi pittori e poeti, gli ortaggi costituiscono un po' il ceto plebeo, la bassa forza delle piante utili. In realtà sopra questi ultimi si fonda per la più gran parte la preparazione delle vivande nei mesi estivi.

Tra gli ortaggi, come sempre nelle compagnie dei poveri, ce n'è di quelli che si danno una certa aria di sussiego e sembra dicano al vicino: tirati in là

con il tuo lezzo contadino. Boriosi, boriosi e senza merito. Guardate ad esempio un granduca, l'asparago: nobiltà puro sangue, schizzinoso per germogliare e anche dopo il trapianto, vuole esser curato e ravviato dall'ortolano perchè è riservato alle mense imbandite; credete che abbia un motivo fondato del proprio orgoglio? Ed i borghesi spinaci? Buon nome usurpato; perchè, carte alla mano, questi signori non hanno speciali meriti, ma anche demerito di fronte al modestissimo pomodoro.

Questi non ha bisogno di cure speciali, nasce dovunque e con le foglie pen-nate verde povere ed i modesti fiori gialli allinea i suoi tralci nei filari di canne come folla anonima, contento di poca terra, di una vena d'acqua e di molto sole. Per continuare il raffronto degli asparagi e degli spinaci con il pomodoro ecco qui: tutti tre questi ortaggi hanno un modestissimo potere nutritivo che raggiunge appena le 220 calorie per chilogrammo. Ma mentre i primi contengono acido urico che è nocivo al ricambio organico delle persone di età, il pomodoro non solo ne è privo, ma è stato consigliato anche come cura contro l'uricemia. Più esattamente l'indagine chimica ci dice che l'acido urico, la macchia nera dell'alimentazione carnea, raggiunge il 0,20 % nell'asparago e il 0,72 % nello spinacio. Quanto alle sostanze grasse tutti questi ortaggi ne sono straordinariamente poveri non raggiungendo il 3 % e scarsi anche di zuccheri che tra glucosio e saccarosio si aggirano a completa maturità sul 30-35 %.

Il maggior pregio del pomodoro risiede in altre ricchezze: esso è abbondantemente provvisto di vitamine e di speciali sostanze utili all'organismo umano. Il bel color rosso fiamma di questo ortaggio, che gli ha fatto guadagnare il nome di pomo... d'oro nel nostro idioma e presso un popolo anche più immaginoso addirittura quello di pomo d'amore, è dovuto alla presenza di un pigmento vegetale che i chimici chiamano genericamente *carotinide*. Nel pomodoro questa sostanza è raccolta nei granuli della polpa ed è specificamente detta *licopina*; chimicamente rappresenta un carotene non ossidato e perciò i biologi la chiamano *pro vitamina A*. Infatti quest'ultima in natura si trasforma rapidamente in vitamina A la quale è utile al nostro organismo per difenderci dalle infezioni, specialmente dell'apparato cutaneo, visivo, respiratorio e per sviluppare la vigoria di tutta la persona.

Ma in questo ortaggio sono anche presenti la *vitamina B*, la quale spiega una azione antineuritica e la *vitamina C* antiscorbutica che deriva dall'acido ascorbico di cui ve ne è in quantità rilevante. Ne qui si arrestano le proprietà del succo di pomodoro; recenti ricerche di Glechmann hanno dimostrato come esso contenga tracce sensibili di *istamina*, o di *istidina* che ne è la genitrice, ed è stata riscontrata anche in qualche altro ortaggio (patate e cavoli).

Orbene l'istamina determina una azione sulla circolazione cutanea e viscerale, sui muscoli lisci della cistifellea, dello stomaco e dell'intestino, aumentando la secrezione dei parenchimi epato-pancreatici. La pressione sanguigna si abbassa in seguito alla dilatazione dei vasi capillari e di quelli di diametro anche maggiore della cute in seguito all'azione dell'istamina alla quale è stata infine riconosciuta una azione rigeneratrice sopra i globuli rossi. A differenza delle vitamine la istamina presente negli ortaggi resiste alla bollitura oltre che alla essiccazione per cui la sua azione si determina anche con l'uso delle vivande preparate al fuoco. Per tali ragioni questa sostanza si dimostra utile nei casi di scarsa secrezione gastrica, nelle *dispepsie* e nelle *stipsi atoniche* oltre che nella *ipertensioni*. Come abbiamo già accennato l'istidina o la istamina provocano un risveglio ed un sinergismo sul ricambio dell'organismo e pertanto sono consi-

gliate per l'uricemico il quale perciò dovrà preferire un piatto di pomodori all'insalata anzichè la tentatrice cotoletta di vitella.

A questo punto non voglio più annoiarvi con altri termini scientifici e, tenendomi al pratico, rispondo a qualche obiezione che sento per l'aria. Qualcuno, non più giovane, mi domanda subito come mai oggi i medici trovino igienico l'uso del pomodoro, mentre una volta esso era controindicato per coloro che soffrivano di *calcolosi renale* e di *uricemia* in genere. Tale norma dietetica era dettata dalla cognizione di una notevole quantità di acido ossalico nei pomodori e pertanto controindicata nei casi di *diatesi ossalurica* la quale porta alla precipitazione di acido ossalico sotto forma di calcoli nel bacinetto renale.

Risponderò ai timorosi che i più recenti accertamenti hanno dimostrato come l'acido ossalico sia abbondante soltanto nei pomodori acerbi; scompare quasi del tutto in quelli maturi; la conclusione pratica è semplice: chi ha tendenza a *calcolosi* o *renella* escluda dal proprio piatto i pomodori acerbi; otterrà in tal modo tutti i vantaggi dall'uso di questo ortaggio senza riceverne alcun danno.

Non v'è dubbio però che, accanto all'azione benefica dell'istamina e a quella acidula del succo che migliorano la secrezione e la digestione gastro-intestinale, i pregi maggiori del pomodoro sono dovuti alle sue qualità polivitaminiche cui abbiamo fatto cenno senza dilungarci poichè partitamente furono oggetto di altro articolo. La varietà e la molteplicità delle vitamine contenute nel servizievole pomodoro sono tali che dal confronto lo stesso arancio ne scapita; infatti se le vitamine A, B, e C sono presenti rispettivamente nel succo di arancio con 77, 33 e 44 Unità Vitaminiche per 100 grammi, nel pomodoro raggiungono invece rispettivamente 660, 40 e 44 Unità.

Per tale ragione il succo di pomodoro si dimostra adatto in modo speciale e non meno dell'arancio per i bambini, nella profilassi delle malattie della nutrizione e da carenza, promovendo lo sviluppo delle ossa e dei denti; la persona in genere e l'intelligenza si sviluppano per azione della vitamina A ed il corpo si fa più resistente all'assalto delle malattie infettive. Naturalmente per beneficiare delle vitamine il succo di pomodoro non deve essere bollito, ma preparato e mantenuto come fresco, nè va confuso con il concentrato e con le conserve nei quali esse vengono in gran parte distrutte durante il confezionamento.

Del punto di vista agricolo industriale il pomodoro rappresenta un agrume non disprezzabile per la nostra Nazione che ne produce 10 milioni di quintali annui coltivato in prevalenza nell'Emilia, in Sicilia e in Campania; notevole è pure l'esportazione che annualmente raggiunge la qualità di 500 mila quintali per un valore di oltre 50 milioni. Possiamo ben ringraziare gli emigranti anonimi del seicento che dalla lontana America introdussero nella nostra terra solazia questo ortaggio il quale per tanti usi compete con un vero frutto.

Spesso il pomodoro viene incolpato di provocare disturbi dopo l'ingestione di alimenti ricchi di sughi e di intingoli: l'accusa è ingiusta perchè la causa degli inconvenienti deve essere ricercata nei grassi e nelle spezie che entrano in queste pietanze o nel sugo stesso. In proposito altra volta parleremo dei vantaggi e degli inconvenienti della conserva di pomodoro e dei sughi in genere.

Per ora vorrete accogliere benevolmente sulla vostra tavola, anche se signorile, il rubicondo pomodoro che fa spesso il companatico dei più umili nelle case dei quali tante volte lo vediamo appeso a guisa di festoni all'antico soffitto a travicelli. Se avete nelle vene un rivo di sangue nobile non temete di imbrattare

le labbra con qualche goccia di sangue plebeo con il pomodoro; in esso v'è il fermento della forza e della vita. Godiamoci liberamente in questi mesi d'estate del frutto fiammeggiante che sotto la tenera buccia raccoglie l'ardore benefico del sole per offrirlo a ristoro della salute di tutti.

Dott. C. PERDRIX

Capelli al naturale e capelli "ringiovaniti",

Ieri, girotondo canoro di rondini nel cielo azzurrino, girotondo di bimbi festosi sui prati smaltati; oggi, basso trascorrere di passerotti sotto la plumbea nuvolaglia frangiata di bianco, frettoloso inseguirsi di ragazzi imbacuccati sulla terra nera chiazzata di brina; domani sarà ancora l'estate che inviterà a nuove feste canore gli stormi di rondini e di fanciulli. Così si susseguono nel battito ininterrotto del tempo, le stagioni e gli anni; mentre l'uomo quasi non se ne avvede.

Erano così lenti a trascorrere gli anni nella lontana adolescenza, anni scolastici trascorsi sui banchi sotto lo sguardo inquisitore dei professori, che francamente da quando ci siamo intesi liberi nella nostra vita, li abbiamo visti divenire solleciti e, come un'acrobata fatto esperto dall'esercizio al trapezio, anche il tempo ha preso un gusto matto a correre sempre più velocemente. Oggi, come a vent'anni, presi dal lavoro quotidiano non ci avvediamo che la sfera del tempo passa inavvertita, ha raggiunto i trenta, i quaranta e s'avvia sempre più in alto.

Qualche amico, qualche conoscente, quando l'incontriamo dopo un decennio per istrada, notiamo che si è invecchiato, ha fatto la zampa d'oca all'angolo dell'occhio o più marcata la piega sotto gli zigomi; forse, pensiamo per un attimo, ha avuto un dispiacere, una malattia, od è sopraffaticato.

Gli altri, ma infine che c'importa degli altri? Noi ci sentiamo così bene e così giovani nella persona, nonostante stiano per suonare i quarant'anni, che non ci scambieremmo con nessuno, sicuri di poterci mantenere d'aspetto sempre giovanile. Ma una brutta mattina l'ovale dello specchio ci reca una spiacevole novità: sono comparsi alcuni fili d'argento alle tempie sopra le orecchie; quasi non si vedono, ma quei pochi sono forieri di un prossimo incanutimento. Il tempo bussa alle nostre porte.

L'età ci sta dunque giocando questo tiro birbone? Eppure ieri non avevamo che vent'anni! Già, ieri; ma oggi siamo prossimi ad averne il doppio o li abbiamo addirittura superati e quella trama che denuncia la nostra maturità a tutti, specie a noi stessi che non vogliamo esserne convinti, rappresenta una vera disdetta. Allora sorge una strana tentazione.

Illusione per illusione, perchè non cercare la giovinezza nel fondo di una bottiglia contenente una lozione « rigeneratrice » dell'antico colore per i capelli? Quanto è pietoso ed umano insieme l'eufemismo pudico di certe parole! Poter ottenere ancora l'antico colore per i nostri capelli è proprio quanto molti desiderano senza vendere l'anima al diavolo come il dottor Fausto di malaugurata memoria e senza neanche dovere riconoscere che gli anni sono passati.

E' un vero buon affare. Con poche lirette ci si prolunga la giovinezza davanti allo specchio ed agli occhi di tutti. Poichè è nell'ordine naturale che l'uomo, e maggiormente la donna, vogliano credere al proprio inganno quando questo è

piacevole, ecco che l'industria farmaceutica ha aperto i segreti della propria alchimia ed in tutti i tempi si è prodigata nel soddisfare questa vanità come meglio non si potrebbe desiderare.

Una intera gamma di tintura, dal nero al bruno, dal tiziano al castano, al biondo nelle varie sottospecie, sono a disposizione di chi vuole intonare i propri capelli al colore della pelle, a quello degli occhi, del vestito o del proprio umore; non c'è che l'imbarazzo della scelta.

La grande varietà di colore dei capelli naturali è dovuta alla presenza in quantità diversa nei singoli individui di una speciale sostanza colorante detta pigmento. Questo è depositato prevalentemente nella sostanza corticale del capello, costituita da cellule cornee, ove in parte lo si può riconoscere sotto forma di piccole zolle prevalenti ai margini, od in alcune fibrille intracellulari, in parte inibisce le cellule stesse; altro pigmento si trova come granuli nella sostanza midollare insieme a bollicine d'aria. Il colore del capello è dato prevalentemente dal pigmento corticale anche perchè col crescere del capello la sostanza midollare tende a scomparire e manca nei peli sottili. Nei soggetti biondi o rossi naturalmente mancano i granuli di pigmento della corticale. D'altra parte col progredire degli anni il primo a cessare è proprio il pigmento della corticale ove al suo posto compaiono bollicine di gas; se permane nel capello provvisto di midollare si ottiene il capello brizzolato, con la scomparsa di questo il capello diviene completamente canuto. Questa in parole molto povere la storia dei capelli, ornamento che molto dona; ma anche tanto tempo ruba alle figliole d'Eva.

Il portento del « ringiovanimento » artificiale presenta, come tutte le medaglie, il suo rovescio; la possibilità cioè che le sostanze tintoriali assorbite risultino tossiche per il cuoio capelluto e talvolta provocano fatti di risentimento generale.

Per tale ragione la maggior parte di queste specialità portano ben evidente la soprascritta « può essere nociva » che se rappresenta una giustificazione per il commerciante in caso di incidente non lo è per chi l'usa senza parsimonia e con frequenza. Essa determina arrossamento, gonfiore e prurito nella zona applicata, quei fatti che i medici chiamano *dermiti* le quali spesso sconfinano sulla fronte, sugli occhi, alla nuca ed alle orecchie. Queste maschere tutt'altro che piacevoli si accompagnano spesso a tumefazioni delle ghiandole linfatiche del collo.

Indiscutibilmente il pericolo è in parte dovuto alla natura delle sostanze coloranti usate. Poco nocive sono quelle a base di estratti vegetali, tra cui primeggiano le ben note foglie di hennè che ne sono ricche specie nel picciuolo ed il tannino che si distilla dal castagno; tali sostanze offrono però l'inconveniente di non formare lacche che raggiungano il nero assoluto, sono inoltre di azione meno rapida, come pure sembra che l'hennè possa provocare il rigonfiamento del pelo. L'industria usa pertanto aggiungere a questi tannini vegetali un sale insolubile di rame o acido pirogallico per facilitare l'applicazione.

Più spesso invece sono messi in commercio, perchè di azione più sollecita, prodotti nei quali il colorante è di natura esclusivamente chimica; appartengono a tale tipo l'acido pirogallico, il nitrato d'argento, l'acetato di piombo ed i sali di bismuto, le quali sostanze per la maggior parte sono poco costose. Le possibilità nocive di esse sono attenuate dal fatto che le lacche cui danno luogo risultano insolubili e pertanto non vengono che scarsamente assorbite dalla pelle, ma fissate più o meno tenacemente dalla cuticola del capello. Bisogna però ricordare che la sensibilità individuale di fronte a queste sostanze chimiche è variabile e può pro-

vocare delle brutte sorprese. A scopo cautelativo è stato proposto di praticare prima di ogni applicazione una prova di paragone la quale consiste nel lasciare essiccare sopra un piccolo tratto della cute sgrassata una goccia della tintura, in caso di persistenza dell'arrossamento dopo ventiquattro ore si deve considerare la tintura pericolosa.

Ma, oltre ai fenomeni cutanei che possono essere lievi, l'assorbimento di questi sali provocano disturbi renali e del fegato che si dimostrano con la presenza di urobilina e di albumina nelle urine. Tali fenomeni si accentuano e costituiscono il quadro di un pericoloso avvelenamento acuto nei casi di applicazioni vaste cui, superata la crisi, può residuare lesione permanente di questi organi essenziali.

A proposito di tinture chimiche bisogna stare soprattutto in guardia contro una sostanza che pur avendo un rapido e brillante effetto presenta un'alta tossicità e che non deve esser usata da profani; è la lozione a base di uno speciale derivato dell'anilina, la parafenilenediamina. Essa è molto solubile e allorchè viene assorbita dalla pelle provoca spesso fenomeni di intossicazione generale e manifesta azione caustica sul punto di applicazione oltre a sviluppare prodotti chimici intermedi dannosi nel momento de l'uso.

L'uso di queste tinture, specie a base di « para », come alcuni parrucchieri chiamano la parafenilenediamina, può determinare un piccolo dramma che imprigiona a casa la colpevole per varie settimane durante le quali l'arrossamento e l'edema del volto insieme ai gonfiori ghiandolari fanno di un volto, che voleva essere attraente, una maschera pietosa.

Credete che dopo una simile lezione finirà la tentazione della tintura da parte di costoro? Niente affatto: sceglieranno il male che ritengono minore; cambieranno tintura, ecco tutto. Affrontare lo specchio e gli sguardi delle amiche con i capelli naturali costituisce un'impresa tanto ardua cui molte donne non fanno nemmeno pensare.

Così l'abitudine, che è una seconda natura, finisce col far diventare . . . naturale anche la tintura, proprio come accade delle bugie che a furia di ripeterle diventano verità anche per chi le ha inventate. Del resto a ciascuno il suo e se ci fanno sorridere le vecchie signore con i capelli corvini, che cosa dovremmo dire di certi uomini, tra cui non sono rare personalità settantenni, che hanno ancora la velleità di una capigliatura castana con una impeccabile scriminatura? Ciò dimostra che un nome ed una posizione non bastano per vincere il rammarico della giovinezza perduta e per riconoscere la propria età.

Anche l'uso dell'acqua ossigenata usata per mascherare la canizia incipiente, provoca fragilità del capello e la sua frequente caduta, così pure l'eccessiva concentrazione della soluzione o dell'ammoniaca usata per queste applicazioni possono provocare una dermite; vere ustioni provocano in simili casi l'uso contemporaneo dei sali di magnesio.

A proposito di capelli bianchi il medico deve sfatare un pregiudizio: essi non sono indice di debilitazione organica, ma soltanto del modificato ricambio di alcune ghiandole accessorie della secrezione interna, soprattutto in casi di ipertiroidismo. Chi può d'altra parte negare che i capelli brizzolati o bianchi non abbiano un loro fascino e non diano al volto un proprio decoro ed una signorilità indiscutibile, Forse che la banda argentea che incorniciò il volto della nostra mamma non ci rese quel volto più caro e più nostro?

Quando la pagina della giovinezza è stata letta per ciascuno di noi dobbiamo voltare foglio nel libro della vita; esso ci riserba altri piaceri, altri sentimenti più sereni e più nobili. Non sono certo due ciocche di capelli « rigenerati » che creeranno il miracolo di far risorgere la dolce età. Probabilmente faranno molto di peggio: copriranno di ridicolo colui che vuole andare contro le leggi della natura.

Dott. A. STARNA

DALLE RIVISTE: CONSIGLI D'IGIENE PRATICA

L'estate e la salute. (Dalla « Vie Saine », n. 2, 1942, Basilea).

L'estate offre alla salute mezzi prodigiosi per rinvigorirsi ed abbellirsi, che sono il sole, l'aria aperta, le acque del mare. Brevemente li passeremo in rassegna:

I bagni di mare. — Rinvigoriscono ottimamente il corpo specialmente se congiunti al nuoto. Debbono astenersi i malati conclamati di cuore; ma in taluni casi, compensati, con sufficiente validità usando la giusta misura i bagni possono essere consentiti perchè migliorano il funzionamento circolatorio che alla fine ne resta rinforzato.

Bagni d'aria. — Hanno l'effetto di un lavaggio dei polmoni, in quanto la grande aria che vi penetra sotto l'azione dilatante degli esercizi fisici, allontana da essi ogni traccia di polvere e specialmente quelle che si erano accumulate nell'inverno stando vicino al fuoco del camino ed attenua ancora quella flora batterica che vive nell'aria ristretta e confinata. Parrebbe che con questo rinnovamento del corpo, si provochi una liberazione dello spirito dalle preoccupazioni della vita quotidiana con un senso di gioioso ottimismo!

Bagni di sole. — I raggi ultravioletti del sole conferiscono alla pelle quella colorazione bruna a tutti nota ed è questo il segno di una profonda modificazione del sangue. Sotto l'influenza del sole, in effetti, i vecchi globuli rossi del sangue muoiono, nell'atto che ne sorgono dei nuovi ed è precisamente la materia colorante di queste emazie morte che va a depositarsi sotto la pelle. L'esposizione troppo prolungata è causa di ustioni locali ed anche del cosiddetto colpo di sole; di massima, dà luogo a nervosità generale, ad insonnia ed anche a turbe cardiache. Tali inconvenienti vengono evitati se si procede da principio a brevi e corti periodi di esposizione, che vanno a poco a poco aumentando e se riesce possibile praticare promiscuamente bagni di sole e di acqua.

T. C.

Il colpo di calore. — Vi vanno soggetti gli individui e specialmente i soggetti obbligati a vivere e lavorare in un clima torrido e costretti a fare delle lunghe marcie sotto l'azione del sole. Con il sudore avviene una notevole perdita di sale, che è il suo componente normale donde la pratica adottata negli eserciti coloniali, di dare a bere dell'acqua salata ai soldati o di fornire delle compresse di sale che si aggiungono all'acqua. Durante le giornate eccezionalmente calde conviene dunque bere molta acqua, possibilmente con aggiunta di qualche grammo di sale. Ma se tuttavia dovessimo trovarci di fronte ad un individuo colpito dal colpo di calore (insolazione), la prima misura urgente da adottare è quella di trasportarlo in luogo fresco, con la parte superiore del corpo sopraelevata e liberarlo dal vestito; applicare subito compresse fredde alla testa e al petto, fare aspersioni fredde sulla faccia ed il collo, ed eventualmente ricorrere alla respirazione artificiale facendo sciogliere piccoli pezzi di ghiaccio nella bocca.

Medici specialisti che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

(Riduzione del 80%, sugli onorari fissati dal Sindacato Fascista dei Medici)

ODONTOIATRI

Agrigento: Dr. A. CUCURULLO.
Canicattì: Dr. G. CASSARO, P. Palma.

Alessandria: Dr. A. PICCINI, V. della Vittoria 8 - Dr. A. G. PICCIONE, V. Savonarola, 12.
Acqui: Dr. M. G. Griffes, Via Italo Balbo

Casale Monferrato: Dr. U. GAUDINA, V. Palestro, 7 - Dr. A. REDOGLIA, P. Duomo, 1 - Dr. G. PINOLINI, V. Benvenuto S. Giorgio, 8.
Novi Ligure: Dr. M. LE BELLONE.
Tortona: Dr. C. TORTI.

Ancona: Dr. L. PANAREO, C. Vittorio Emanuele III, 9.

Aosta: Dr. A. CHIAMPO - Dr. T. SPIRITO, V. Ospedale - Dr. A. BOFFA, P. Vitt. Emanuele, 7.

Ivrea: Dr. G. BALMA, P. Vitt. Emanuele, 12 - Dr. G. MATUINO, V. Arduino - Dr. G. PUGLIESK, V. XXI Aprile.

Aquila: Dr. G. B. DE ANGELIS.
Arezzo: Dr. M. MICHELINI, Via Francesco Crispi, 2.

Ascoli Piceno: Dr. A. MONDOZZI, V. B. Cairoli - Dr. L. PENNESI, V. Malta - Dr. A. TASSONI, V. Malta.

Asti: Dr. A. DE GIAN, P. Medici, 1 - Dr. C. IVALDI, C. Dante, 3 - Dr. L. MALAGOLI, V. Cavour.

Barl: **Andria:** Dr. F. SARDANO - Dr. E. SGARAMELLA, v. Grammatrota, 8.

Bergamo: Dr. E. AVETTA, Via Monte Grappa, 7 - Dr. G. BRAUN, Viale Roma, 12 - Dr. G. CALDEROLI, Via XX Settembre, 48 - Cav. Dr. O. CASTELLI, - Prof. Dr. G. OAVAZZENI, V. Roma, 6 - Dr. V. DAL LAGO, P. V. Veneto, 1.

Bologna: Dr. F. BIGNARDI, Via Saffi, 2 - Dr. G. CAPUZZI, P. De Marchi, 8 - Dr. A. CARAMITI, Via Innerio, 17 - Dr. A. FRANCESCONI, V. Saffi, 2 - Dr. M. GIANNOTTI, - V. Saffi, 2 - Dr. G. PIVA, V. Maggiore, 5.

Bolzano: Dr. E. GRONES, C. Vittorio Emanuele, 7 - Dr. F. TRANQUILLI, P. Vitt. Emanuele, 8 - Dr. C. VELLUTI, Via Fiume, 10.

Bressanone: Dr. M. REIS, Via Ponte Aquila, 1.

Merano: Dr. G. DE BOSIO, - Dr. G. KEISER, C. Prin. Umberto, 32 - Dr. A. KONIG, C. Goethe, 8 - Dr. F. SINGER, C. Prin. Umberto, 7.

Brescia: Dr. O. BERTOLI, C. Magenta, 26 - Dr. E. CASTELLI, Via Dante, 42 - Dr. M. JORI, C. Vittorio Emanuele, 58 - Dr. G. B. RIETTI, V. Mazzini, 6 - Dr. G. RIETTI, V. Mazzini, 6 - Dr. D. SAL-

VAGNI, Viale Stazione, 6 - Dr. D. SCACHERI, C. Palestro, 27.

Gardone Riviera: Dr. G. GOIO.
Salò: Dr. G. SIMONI, P. Via Emanuele, 96.

Cagliari: Dr. L. FRONGIA, Via Maddino, 58 - Dr. G. PINNA-STARA, Viale Diaz.

Iglesias: Dr. E. SPINAS, V. Roma, 5.

Campobasso: Dr. A. MARTINO - Dr. SANTORO, Manfredi.

Carrara: Dr. G. Batt. LODOVICI, V. Lunense.

Catania: Dr. M. DI GRAZIA, V. Garibaldi, 9 - Dr. S. GRECO, Via Etna, 270 - Dr. G. MILONE, Via Umberto, 41 - Dr. R. MUSUMECI GRASSI, Via Vittorio Emanuele, 215 - Dr. F. POLITI, Via Etna 208.

Catanzaro: Dr. C. CITANNA, Via Monte, 12.

Chieti: Dr. Cav. E. MASTROPASQUA, V. S. Gretaano, 7.

Lanciano: Dr. E. DE CECCO, Corso Trento-Trieste.

Como: Dr. G. FERRONI - Dr. V. GORIN, V. Garibaldi, 19 - Dr. A. PADERI, V. Indipendenza, 4 - Dr. L. TORI, P. Grimaldi, 2.

Lecco: Dr. M. HEUMANN, Via Roma, 28.

Cosenza: Dr. G. ANDREASSI, Via Mazzini - Dr. O. CERBELLI, P. Ferrovia - Dr. A. CHIMANTI, Via Trento.

Cremona: Dr. L. BERTOLOTTI, Via Beltrami, 4 - Dr. R. REBIZZI, P. Roma, 17 - Dr. R. ZANNINI, V. Blasio, 5.

Casalmaggiore: Dr. O. BOLES.

Cuneo: Dr. F. MANFREDI.
Enna: Dr. D. COLOMBRITA, Via Roma, 282.

Ferrara: Dr. A. CAVALLARI, Largo Castello - Dr. G. FINI, Corso Giovecca, 8 - Dr. D. MORI, V. Corvevechia, 8 - Dr. A. TESI, Via Palestro, 21 - Dr. G. TESI, Via Palestro, 21.

Firenze: Dr. V. ARNONE, V. Pandolfini, 26 - Dr. A. CITELLI, Lung'Arno Acciaiuoli, 22 - Dr. G. PUTTI, V. dei Servi, 6 - Dr. C. RAMONINO, V. Vecchiotti, 9 - Dr. S. CALAMARI, V. Della Pergola, 14-bis.

Foggia: Dr. G. ARBORE, - Dr. E. DI MAIO - Dr. G. BUONO, di Luciano.

Manfredonia: Dr. P. MELUCCO.
Rimini: Dr. E. LAZZAROTTO - Dr. L. PEDRAZZI - Dr. R. PELOSI.

Genova: Dr. G. MORIANI, P. Corvetto, 1/4 - Dr. F. PUPPO, Salita S. Caterina, 1/2.

Cornigliano: Dr. G. TRAVAGLINI, V. Garibaldi, 18

Grosseto: Dr. A. ANGELINI.

Imperia: Dr. R. AMORETTI, V. Alfieri, 8 - Dr. O. DE VECCHI, Via del Monte - Dr. A. LATRONICO, - Dr. E. MAGLIONE Imperia-Oneglia - Dr. C. MURA, Corso Dante 2 - Dr. A. NATTA, C. XXIII marzo

Bordighera: Dr. E. BUFFA, - Dr. I. DEL BOCA,

Sanremo: Dr. E. GIMONDI, Via Vittorio Emanuele, 11 - Dr. G. ELENA, V. Carli, 2.

Ventimiglia: Dr. G. BUONSIGNORE, Dr. F. UGOLINI, Via Cavour, 271.

La Spezia: Dr. M. SCHIAVO-LENA, C. Cavour, 14.

Livorno: Dr. I. CAPITANI, Scali Ugo Botti, 2 - Dr. O. CABAGNI, V. Magenta, 8 - Dr. C. QUARANTORI, V. Enrico Mayer, 18.

Portoferraio: Dr. A. LAGHI.
Lucca: **Altopascio:** Dr. G. L. PIEGAIA

Viareggio: Dr. G. GIUFFRIDA.

Mantova: Dr. G. CONSOLO, C. Umberto I, 89 - Dr. R. LABAGNA, V. Chiassi, 2 - Dr. E. PONGILUPPI, P. Imperia - Dr. M. PREDARI, Via Marangoni - Dr. I. VENERI, C. V. Emanuele, 84 - Dr. G. ZAGNI, V. B. Grazioli, 82.

Matera: Dr. D. MARINARO - Dr. S. LO RUSSO - Dr. F. P. PADULA, V. A. Persio, 42.

Messina: Dr. F. TODARO, Via Dei Verdi.

Milano: Dr. G. ALTARA, C. Ro-
vera, 88. - Dr. G. BIAGINI, Via
Aversa, 17.

Magenta: Dr. E. RUSSITANO.
Monza: Dr. E. BONAGLIO, Via
Vittorio Emanuele, 1 - Dr. A.
CAMPANARI, V. Italia, 18 - Dr. P.
SAVIO, V. B. Lumi, 8.

Modena: Dr. A. TOTARO, Via
Emilia, 28.

Napoli: Dr. A. COPPOLA, V. Oe-
sario Console, 3 - Dr. F. DE NO-
TARIS, Via Cappella Vecchia, 6 -
Dr. C. DONATO, V. R. De Cesare, 7
- Dr. V. GIUFFRÈ, V. Santa Bri-
gida, 76 - Dr. G. IZZO, V. Sant'Ar-
cangelo a Briano - Dr. E. MASUCCI,
P. Torretta, 88 - Dr. A. SANBONE,
V. S. Spirito di Palazzo, 9 -
Dr. F. SANTANIELLO, Corso Vitt.
Emanuele, 400 - Dr. G. VIOLET,
V. Capodimonte, 81 - Prof. Dr. A.
ZONA, P. Bellini, 83.

Meta di Sorrento: Cav. Uff. Dr.
V. RUSSO, Corso Littorio, 113.

Sparanise: Dr. F. GRANDE.
Novara: Dr. F. BORRINI, V. Cavour, 17 - Dr. D. SOENDRATI, C. Regina Margherita, 12.
Palermo: Dr. P. AVELLONE, V. XII Gennaio, 15 - Dr. G. CIMINO, V. Villafermosa, 6 - Dr. G. DI CARLO, V. Roma - Dr. P. GARLO, Largo S. Sofia, 1 - Dr. C. MILAZZO, P. G. Verdi, 22, - Dr. A. NICOSIA, P. Aragona, 4 - Dr. R. PEZZOLI, P. Castelnuovo, 11 - Dr. G. PIAZZA GARGANO, P. San Domenico, 23 - Dr. F. PIZZUTO, V. Villarsale, 38 - Dr. A. RIBOLLA, V. Rosolino Pilo, 12 - Prof. Dr. E. TEMPESTINI, Via E. Settimo, 24.
Parma: Dr. S. ALBERTI, V. Farini, 52.
Perugia: Prof. Dr. F. BRAJO, Corso Vannucci.
Foligno: Dr. G. BIONDI.
Pescara: Dr. N. PACIFICO, Corso Vitt. Emanuele, 304.
Placenza: D. E. CAVANNA GOBBI, V. S. Marco, 5 - Dr. U. MISTRALLETTI, V. Chiapponi, 87 - Dr. G. PATRIOLI, V. Sopramuro.
Pisa: Prof. Dr. R. CARRERAS, V. San Lorenzo, 10 - Dr. F. DELLE SEDIE, P. Carrara, 5 - Dr. G. PAOLI, Borgo Stretto, 5 - Dr. S. SESSI, V. Vittorio Emanuele, 4.
Pola: Dr. F. STOCO.
Reggio Calabria: Dr. R. S. RETEZ, O. Vittorio Emanuele.
Locri: Dr. G. PELLEGRINO.
Roma: Prof. Dr. B. DE VECCHIS, Via Cornelio Celso, 1 - Dr. BONCRISTIANI, V. Arenula, 53 - Dr. A.

PIERLUIGI, O. Trieste, 141 - Dr. A. ERCOLANI, Largo Magnagrecia, 3.
Rovigo: Dr. B. BENATTI - Dr. A. BORELLINI.
Adria: Dr. N. GIORDANI.
Salerno: Dr. A. CONVERSO, Via Roma, 47.
Sassari: Dr. A. FENU, Vicolo Bartolinis - Dr. G. NIEDDU Via Manno - Dr. R. TOCCO, P. Castello.
Savona: Dr. Cav. Uff. G. GASTI, O. Principe Amedeo, 8-5 - Dr. G. VETRANA,
Siena: Dr. P. MARZANO, V. di Città 3.
Sondrio: Dr. L. OTTANI, Via XXVIII Ottobre, 8.
Taranto: Dr. F. MONTANARI, P. G. Bruno, 33 - Dr. G. SANTOSTASI - Dr. N. VITANTONIO, O. Umberto.
Teramo: Dr. G. BIANCO - Dr. A. SACCONI.
Torino: Dr. G. BUJATTI, O. Vinzaglio, 104 - Prof. Dr. L. CASOTTI, Via Roma, 15, Palazzo I. N. A. - Dr. E. FAVERO, V. Camerana, 10 - Dr. G. GIORELLI, V. S. Quintino, 18 - Dr. G. M. GRIFFEJ, V. L. Bazzani, 21 - Dr. C. MARAZZINA, V. Brandizzo, 3 - Dr. A. TOMMASSINELLI, V. P. Micca, 10 - Dr. Via TOMMASSINELLI, P. Vitt. Veneto, 20.
Trento: Dr. F. AGOSTINI - Dr. C. LACHMANN, P. Silvio Pellico, 2 - Dr. F. RIGHI, V. Belenzani, 27 - Dr. C. SEPPI, V. Gazzoletti.

Arco: Dr. E. FERNECHER.
Levico: Dr. F. CALLARI.
Rovereto: Dr. M. SOMMADOSSI - Dr. G. ZANNINI.
Treviso: Dr. A. BIFFIS, Via F. Filzi, 12.
Trieste: Dr. A. MINAS, V. A. Diaz, 10 - Dr. G. OTTOGHIAN, V. XXX Ottobre, 17 - Dr. G. ROSANZ, V. San Nicolò, 83.
Udine: Dr. E. CLONFERO.
Tolmezzo: Dr. P. CANDUSIO, P. XX Settembre.
Varese: Dr. E. BERTOLI, V. Orighoni, 15 - Dr. O. FRANZI, Via Cavour, 80 - Dr. S. GUSCETTI, V. Piave, 2 - Dr. L. MANGARELLI, O. Roma - Dr. G. P. RIVA, V. Cairo, 33 - Dr. V. BARBEDO, V. Magenta, 25.
Gallarate: Dr. F. O'ELLI, - Dr. A. PATARINO.
Tradate: Dr. L. COOPMANS DE JOLDI.
Venezia: Dr. A. SERENA, Cannaregio.
Vercelli: Dr. O. A. POZZOLO, P. Vitt. Emanuele, 2.
Verona: Dr. A. SAGRAMOSO, Via Santa Chiara, 13 - Dr. O. TAPPARINI, Viale N. Bixio, 17.
Bardolino: Dr. P. PEDUZZI.
Legnano: Dr. U. BONFANTE.
Vicenza: Dr. L. CARLE, O. Principe Umberto, 53 - Dr. S. FIORETTI, Via Morette - Dr. L. MARTINELLI, P. Biade.
Arcoignano: Dr. G. VERONESE.

OCULISTI

Alessandria: Dr. E. ALTARA, Corso Roma, 3 - Dr. F. DURANDO, V. Nuova Legnano, 5.
Casale Monferrato: Dr. A. GUASCHINO, V. Mellara, 2.
Aosta - Ivrea: Dr. O. GARZINO, Osp. Civile.
Arezzo: Prof. Dr. FRACASSI, O. Vitt. Emanuele, 223
Asti: Dr. C. LOVISOLO. - Dr. G. CARDELLO, P. Medici, 4.
Bergamo: Dr. G. ZORCA, V. XX Settembre, 14.
Bologna: Dr. L. CAPRA, V. Indipendenza, 2 - Prof. Dr. C. MARIOTTI, Via Castiglione, 5 - Dr. G. NARDI, V. Frassinago, 21 - Dr. D. PALMIERI, V. Righi, 84 - Prof. Dr. G. RIOCHI, V. San Stefano, 43 - Prof. Dr. X. NAPOLEONE, V. Guertazzi, 29.
Bolzano: Prof. Dr. G. MENESTRINA, Osp. Civile.
Bressanone: Dr. E. NIEDEREGGER.
Cagliari: Prof. Dr. GALLENZA R., R. Clinica Oculistica - Prof. Dr. G. MOSSA, V. Pola, 7.
Iglesias: Dr. B. GARAU, Via Umberto, 12.
Serramanica: Dr. L. PITTAU.
Caltanissetta: Prof. Dr. E. CAVALLARO, V. Tuminelli, 2 - Prof. Dr. G. NICOLETTI, V. Tuminelli, 4.

Campobasso: Dr. N. BARBATO - Comm. Dr. E. GRIMALDI.
Agnone: Dr. S. SAVASTANO.
Catania: Prof. Dr. G. FAVALORO, V. S. Maddalena, 59.
Lanciano: Dr. V. SERAFINI.
Como: Prof. Dr. G. GASPARINI, Via Volta, 80.
Cuneo - Alba: Dr. G. VARALDI.
Empoli: Dr. L. SALVADORI, Via Giuseppe Verdi 1-b
Ferrara: Dr. S. CECCOLI, Vicolo del Teatro, 2 - Dr. M. VERZELLA, Corso Porta Mare, 11.
Foggia: Dr. A. ALTAMURA.
Carlantino: Dr. N. DE SIMONE.
S. Severo: Dr. G. COLIO.
Forlì: Dr. P. MARCHINI, C. A. Diaz.
Imperia: Dr. M. ODISIO, V. G. Berio, 9.
Saverno: Dr. G. GRIVA, V. Vittorio Emanuele, 28
Ventimiglia: Dr. G. GRIVA - Dr. M. ODISIO, O. P. Amedeo, 5.
Livorno: Dr. M. PARDUCCI, Via del Fante, 3.
Mantova: Prof. Dr. D. FERRI, Via Battisti - Prof. Dr. PREVEDI, O. Vitt. Emanuele, 7.
Messina: Dr. V. LA ROSA, Via

Pavia - Prof. Dr. F. SOULICA V. Cavour, 131 isol. 336.
Milano: Prof. Dr. A. BUSACCA, Foro Bonaparte, 46.
Molfetta: Prof. Dr. G. COZZOLI, Via Umberto, 78.
Napoli: Prof. G. DE ROSA, Via Sanfelice, 83 - Dr. F. GALETTI, Riviera di Chiaia, 82.
Novara: Dr. Prof. G. LADDONI, Ospedale Maggiore, O. CAVOUR.
Padova: Dr. L. ZOLDAN, Via Altinate, 69.
Palermo: Dr. G. BELLINA, V. Celso 14 - Prof. Dr. A. CUCCO, V. Villafranca, 20 - Prof. Dr. D. D'AMICO, Viale Libertà, 1 - Dr. F. P. DE BONO, Via Di Marzo, 2 - Dr. G. LA PLAGA, Via Garzilli, 24 - Prof. Dr. S. LONGO, O.
Scinà, 241 - Prof. Dr. P. STELLA, P. Castelnuovo, 4.
Parma: Prof. Dr. F. CANDIAN, Viale Umberto I.
Perugia: Prof. Dr. C. GIANANTONI, Corso Vannucci, 9.
Pola: Dr. M. DE PIERA.
Roma: Prof. Dr. D'AMICO, V. Farini, 6 - Prof. Dr. C. MAZZANTINI, Via Milano, 24 - P. Dr. I. NEUSCHÜLLER, V. Regina Elena - Prof. Dr. B. STRAMPPELLI, Corso Italia, 33.

L'ASSISTENZA SANITARIA AGLI ASSICURATI DELL'I. N. A.

Salerno: Dr. V. TURGO, O. V. Emanuele, 130.
 Sassari: Prof. Dr. V. Saba Via Roma, 14.
 Taranto: Dr. V. BARBARO, C. Umberto - Prof. Dr. A. MARINOSCI, V. di Palma - Dr. R. MARINOSCI, V. Regina Elena, 33.
 Torino: Dr. C. CAFFARATI, CORSO Vineaglio, 5 - Prof. G. CAPPELLARO, C. Vitt. Emanuele II, 51 - Prof. Dr. A. CORRADO, V. Juvara, 19 - Dr. M. GARZINO, V. Mazzini, 2 - Prof. Dr. F. GRINGOLO, C. Oporto, 21 - Dr. E. MORINI, V. Carlo Alberto, 18 - Dr. T. PECCHIO, C. Vittorio Emanuele, 19 - Prof. Dr. S. PICCALUGA, Via XX Settembre, 60 - Prof. Dr. O. PISSARELLO, C. Siccardi, 9-bis - Dr. G. PRECERUTTI-TAPPARELLI, Via Principe Amedeo, 29 - Prof. G. TIRELLI, R. Clinica Oftalmica - Dr. G. TOSO, Via S. Secondo, 15 - Prof. Dr. O. VALLI, C. Valentino, 11 - Dr. S. VAUDETTE, V. Cernaia, 18 - Prof. Dr. F. VERDERAME, C. Oporto, 81-bis.
 Trento: Dr. G. GENTILINI, P. Venezia, 2 - Dr. G. GRILLO, V. Santa Maria Maddalena, 21.
 Trieste: Dr. G. MANZOTTO Via Roma, 22.
 Udine: Prof. Dr. A. ALIQUÒ MAZZINI, V. N. Sauro, 1.
 Varese: Dr. E. MORETTI, V. Piave, 14.
 Luino: Dr. E. MARGARITELLA, Viale, Umberto I, 18.
 Venezia: Dr. E. NISTA, Calle P. Angelo, 5814.
 Vercelli: Dr. L. PAGANI, V. Garibaldi, 20.
 Vicenza: Dr. O. ARTUZZI, P. Castello, 15.

(L'elenco degli Otorinolaringoiatri sarà pubblicato nel prossimo numero)

Stabilimenti Termali che concedono facilitazioni ai nostri assicurati

Località	Qualità fisico-chimiche delle acque e fanghi	Malattie per le quali si consiglia la cura	Facilitaz. concesse
ACQUA SANTA (Ascoli Piceno)	Acqua solfurea-termale. Fanghi. Inalazioni.	Artriti cr. - Mal. ricambio, pelle, respiratorie.	25%, Grotta sud. e fanghi - 50%, Bag.
BOGNANCO (Novara)	Acque bicarbonato-solfato-alcantino-litiose e medio-minerali.	Stitichezza - Epatopatie cr. - Colecistiti.	50%, su tar. (fino al 31 dicem 1942).
CARAMANICO (Pescara)	Acqua solforosa-salzo-bromo-iodica.	Artrite - Reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinfaringiti.	Pol. ord. e col. 25%, su cure e pens) Pol. pop. 20 %.
CASTROCARO (Forlì)	Acqua salzo-bromo-iodica.	Artrite - reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti -	25%, su tar. (Cat. B.
CHIANCIANO (Siena)	Acque bicarbonato-solfato-alcantino-ferrose e medio-minerali. Bibita, bagni, fanghi.	Affezioni vie biliari - Disfunzioni epatiche - Ipertensione (balneoterapia).	10%, sugli abb. 1 ^a e 2 ^a classe (per forme pop. anche 3 ^a clas.)
CIVITA VECCHIA (Roma)	Acqua solfato-alcantino-ferrosa.	Reumatismi - Malattie del ricambio, ginecologiche.	20%, su tariffe giornaliere in vigore.
FIUGGI (Frosinone)	Acque oligo-minerali.	Diatesi urica	30%, su tariffe.
GUARDIA PIEMONTESE (Cosenza)	Acque solfuree-salzo-bromo-iodiche - Fanghi.	Artrite - Malattie cutanee	30%, su tariffe.
LEVICO-VETRIOLO (Trento)	Acqua arsenico-ferruginosa Bagni.	Anemie - Cloroadinamie - Linfatismo.	Pol. ord. e collet. 10%, su tariffe.
LIVORNO (Acque della Salute)	Acqua salzo-bromo-iodica. Irrigazioni nebulizzazioni	Stitichezza spastica e atonica - Obesità - fegato.	25%, su tariffe.
LOCRI-ANTONIMINA (Reggio C.)	Acque salzo-iodiche - Bagni Fanghi	Mal. ginecologiche - Linfatismo Artrite - Reumatismo.	30%, su tariffe
MONSUMMANO (Pistoia)	Acqua bicarbonato-solfato-alcantina-ferrosa Bagni, fanghi.	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti -	20%, su tariffe.
MONTECATINI (Pistoia)	Acqua salzo-bromo-iodica. Fanghi vegeto-min Bagni.	Stitichezza - Epatopatie cr. - colecistiti.	10%, su tar. (apr.-luglio e ottob.-nov.)

L'ASSISTENZA SANITARIA AGLI ASSICURATI DELL'I. N. A.

Località	Qualità fisico-chimiche delle acque e fanghi	Malattie per le quali si consiglia la cura	Facilitaz. concesse
MONTEGROTTO T. (Padova)	Acqua salso-bromo-iodica. Fanghi naturali vulcanici.	Artrite - Reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti	<i>Terme preistoriche:</i> 20% 1ª classe 15% 2ª e 3ª classe su cure.
PORBETTA (Bologna)	Acqua solfurea-salzo-bromo-iodica.	Stitichezze - Epatopatie cr. - colecistiti.	50% ingresso stab. 25% sulle cure.
POZZUOLI (Terme puteolane)	Acqua salso-solfato-alcaina. Fanghi radioattivi.	Reumatismi e artriti serofolosi - Mal. ricambio.	25% sulle tariffe.
RECOARO (Vicenza)	Acqua arsenicale-ferruginosa e medio-minerale.	Anemie - Cloroadinamie - Linfatisimo.	25% sulle tariffe.
SALICE-TERME Voghera (Pavia)	Acque salsoiodiche e solfo-rose. Bagni. Fanghi. Inalazioni.	Malattie ginecologiche e del ricambio. Scrofolosi. Malattie pelle e vie respiratorie.	30% sulle tariffe.
SALSOMAGGIORE (Parma)	Acque salsoiodiche	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Assic. ord. e coll 20% sulle tariffe sconti dagli alber- <i>Porro e Valentini:</i>
S. CASCIANO B. (Siena)	Acqua solfato-alealino-ferrosa-termale. Fanghi vegeto-minerali caldi.	Stitichezze - Epatopatie cr. - Colecistiti.	30% su tar 1ª clas. 50% su tar. 2ª clas.
SARDARA (Cagliari)	Acqua bicarbonato-alcaina-termale.	Ipercloridria - Atonia gastrica Gastroenterite cr.	25% sulle tariffe.
SOIACCA (Agrigento)	Acqua cloruro sodica calcica magnesiana.	Mal. artritiche - Ricambio - Traumatiche - Ginecologiche.	20% sulle tariffe
SCRAJO EQUENSE (Napoli)	Acqua solfurea-salzo-bromo-iodica.	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Mal. ginecologiche	25% - 20% - 15% sulle tariffe
TERMINI IMERESE (Palermo)	Acqua salso-bromo-iodica.	Reumatismo - Artrite cr. - Nevralgie - Gotta.	15% pens. di L. 30 25% bagno e stufa.
TOLENTINO (Macerata)	Acque litiose naturali	Uricemia - calcolosi reno-vescicale	30% sul biglietto d'ingresso.
TRESCORE BALNEARIO (Bergamo)	Acqua clorurata sodico-calcica - Bagni - Fanghi.	Reumatismo, artrite cr. - Mal. ricambio - Ginecologiche	25% sulle tar. e 50% su tasse di ammis.

IMPORTANTE. — Per ottenere le facilitazioni predette gli assicurati debbono presentare l'ultima quietanza di premio dimostrante che i pagamenti sono in regola, la carta annonaria e documenti di identità personale.

Gli assicurati con polizze a pagamento premi per delegazione, dovranno richiedere alla Direzione Generale dell'I. N. A. - Servizio Ragioneria - duplicati di quietanza.

Gli assicurati con polizze collettive con quietanza unica debbono presentare una dichiarazione regolarmente bollata e firmata dall'Azienda datrice di lavoro, dalla quale risulti che si tratta di persona assicurata con l'I. N. A. unitamente al prescritto documento di identità personale.

Isole italiane dell'Egeo

RODI (Egeo). — R. Ufficio di Igiene, anal. e ricerche di labor.: riduz. dal 30%, al 50%, sulle tarif. in vigore.

— R. Ospedale, radiografie dal 30%, al 50%, sulle tariffe in vigore. Retta giornaliera per ricovero L. 20, compresi esami medicazioni ed interventi chirurgici.

CALITEA (Rodi Egeo). — Acque clorurate sodiche deboli e forti, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 30%, sulle tariffe in vigore.

Riproduzione vietata degli scritti contenuti in questa Rivista, anche se parziale o sunteggiata, senza citarne la fonte

Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile

(275) Società Tipografica Castaldi - Roma, Via Casilina, 49 - Tel. 70.409



LOCALITÀ		ORARIO	LOCALITÀ		ORARIO
PIEMONTE					
Torino	Via Maria Vittoria, 1	Giorni feriali			
Alessandria	Via Roma, 14	1° e 3° lunedì 8,30-12,30 14,30-17,30			
Asi	Via Aliberti, 2	Giorni feriali			
Bialla	Via Arnolfo, 20	Lunedì 9-12			
Novara	Via S. Giacomo, 2	Giovedì 9-12			
Vercelli	C. Carlo Alberto	2° e 4° martedì 8,30-13			
LOMBARDIA					
Milano	P. Diaz, 8	Giorni feriali			
Bergamo	V. Camozzi, 35	1° e 3° lunedì 9-12,30			
Brescia	P. Vittoria - Pal. INA	1° e 3° martedì 9-12,30			
Cesena	V. D. Fontana, 2	2° e 4° giovedì 8,30-12,30			
Cremona	V. Campi, 1	1° e 3° mercoledì 9,30-12,30			
Legnano	C. Vittorio Emanuele, 6	2° e 4° martedì 9-12			
Pavia	C. Mazzini, 3	2° e 4° sabato 9-12,30			
LIGURIA					
Genova	V. Carducci, 9	Giorni feriali			
VENEZIA TRIDENTINA					
Bolzano	V. Rosmini, 20	mercoledì e sabato 9-12 15-15			
Bressanone	V. Roma, 5				
Rovereto	Piazza Rosmini	4° venerdì 9-12 15-18			
Trento	V. Bellinzani, 14	martedì, giovedì 9-12 15 15 (1)			
VENEZIA VENETA					
Padova	P. Spalato, 1	Giorni feriali			
Belluno	V. Garibaldi, 1	2° sabato 9-12			
Isola Scalo	P. Nazario Sauro	2° venerdì 9-12 15-18			
Legnago	P. Duomo	1° e 3° venerdì 8-12 15-18			
Treviso	V. Vitt. Emanuele, 29	1° e 3° martedì 8,30-12 (2)			
Udine	V. Saurio, 1	2° e 4° martedì 9-12, 14,30-18,30			
Venezia	Calle larga XXII Marzo	Giorni feriali			
Verona	V. Vitt. Emanuele, 11	lunedì 9-12, 15-18			
Vicenza	P. Roma, 11	3° lunedì 8,30-12			
VENEZIA GIULIA					
Trieste	P. Dalmazia, 5	Giorni feriali			
Piume	V. XXX Ottobre	2° e 4° martedì 9-12 15-18			
Gorizia	V. Crispi, 8	1° e 3° giovedì 8,30-12 dal 1°-5 al 30-9 e 14,30-16,30 dal 1°-10 al 30-4			
Monfalcone	V. Duca d'Acosta, 26	1° e 3° mercoledì (sospeso)			
Pola	V. Garibaldi, 18	2° e 4° venerdì 14-17			
EMILIA					
Bologna	V. Pignattari, 1	Giorni feriali			
Modena	P. Mazzini, 4	1° e 3° lunedì 9-13			
Parma	V. Garibaldi, 23	2° e 4° giovedì 9-13			
Piacenza	P. Cavalli, 2	2° e 4° mercoledì 9,30-12,30			
Reggio Emil.	V. Emilia S. Stefano, 3	1° e 3° martedì 9-12,30			
TOSCANA					
Firenze	Piazza Stazione, 2	Giorni feriali			
Livorno	V. Cairoli, 9 (Pal. Galleria)	Lunedì 10-12, 14,30-16			
Frate	P. S. F. d'Assisi, 5	1° e 3° Lunedì			
MARCHE E DALMAZIA					
Ancona	C. Mazzini, 18	Giorni feriali			
Ascoli Piceno	P. Popolo - V. Archivio	1° e 3° mercoledì 10,30-12,30 15-17			
Macerata	V. Ricci, 2	Ultimo mercoledì 10,30-12,30 15-17			
Pesaro	V. Rossini, 2	2° e 4° martedì 10,30-12,30 15-17			
Zara	Calle Larga	2° giovedì 10,30-12,30 15-17			
ABRUZZI					
Pescara	C. V. E. 148	Giorni feriali			
LAZIO E UMBRIA					
Littoria	P. XXIII mar. Pal. I.N.A.	Domenica 8-12			
Perugia	P. Vittorio Emanuele, 1	2° e 4° martedì 8,30-12,30 15,30-19			
Roma	Via Sallustiana, 1	Giorni feriali			
Roma	V. Tritone, 142	Giorni feriali			
Terni	V. Tacito	Mercoledì 8-14			
Tivoli	V. S. Croce	2° e 4° sabato 14-17 (sospeso)			
Viterbo	V. G. Marconi, 7	1° e 3° sabato 8,30-15			
CAMPANIA					
Avellino	P. Libertà, 52	2° e 4° martedì 11-14			
Benevento	V. Isabella Merca, 6	1° e 3° mercoledì 9,30-12,30			
Caserta	C. Umberto, 53	2° e 4° giovedì 9-12 (sospeso temp.)			
Castell. Stabia	V. S. Maria dell'Orto, 3	1° e 3° giovedì 9-12			
Napoli	P. Costanzo Ciano, 32	Giorni feriali			
Portici	V. Bellucci Sessa, 17	2° e 4° sabato 9-12			
Salerno	C. Garibaldi (Pal. Natella)	lunedì e mercoledì			
PUGLIE					
Bari	Via A. Gimma, 73	Giorni feriali			
Lecce	V. Augusto Imperatore, 16	Giorni feriali			
Brindisi	Corso Garibaldi, 40	Venerdì			
LUCANIA					
Potenza	P.azz. Prefet. Pal. I.N.A.	Venerdì e Sabato			
CALABRIA					
Catanzaro	P. Roma, 20	Giorni feriali			
Cosenza	C. Mazzini	2° martedì 9-12			
Reggio Cal.	C. Garibaldi, 2	1° e 3° mercoledì 9-12			
SICILIA					
Catania	V. A. Mussolini, 16	Venerdì e sabato 9,30-13			
Messina	V. Colombo, 40	Giorni feriali			
Ragusa	V. M. Coffa, 12				
Syracusa	V. dei Mille, 2				
Agrigento	V. Roma, 291				
Enna	V. Vitt. Eman., 2				
Palermo	V. Maqueda, 152	Giorni feriali			
Trapani	V. Torretta				
SARDEGNA					
Cagliari	V. Roma, 73				



Corporate Heritage
& Historical Archive

Stabilimenti di cura che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

Cliniche, ospedali, case di cura, poliambulanze ed istituti vari

Località	Nominativo	Facilitazioni	Località	Nominativo	Facilitazioni
BOLOGNA	Osp. « B. Mussolini » del- l'I. N. F. A. I. L. . . .	20%, 1° e 2° cl. 10%, 3° cl.	MODENA	Casa Prof. Marchetti - Via Giardini 20	80%
BRESCIA	Poliambulanze - Pia- zale Garibaldi	20, 25 e 30%		Casa « Berti »	80%
CAGLIARI	Casa Prof. G. Baggio - P. S. Benedetto	80%	NAPOLI	Sanatorio « G. Forlanini »	80% diaria L. 20
CALTANISSETTA	Casa Dr. Ballati	80%	PALERMO	Clin. Prof. Arnone - Via Ugdonna, 2	80% 80% retta 90% interventi e ricerche
CATANZARO	Ist. clin. diagn. fisioter. Dr. G. Mazza - V. Duomo	80%		Casa « Noto »	
COMO	Ist. Card. Prof. G. Galli - Via Volta 48	80%	PIACENZA	Casa « Piacenza »	20%
COSENZA	Casa Catalani - Villa Amelia	80%	REGGIO EMILIA	« Villa Ida » - Prof. Dr. G. Zironi	80%
GENOVA	Poliambulanze del Lavoro - Via Benedetto XV	ass. popolari L. 10 visita annuale	S. PELLEGR. TERME (Bergamo)	Casa Dr. M. Quarenghi .	20 e 25%
	Ist. Inalas, Dr. B. Oxilla - Via XX Settem. 1-2.	80%	TORINO	Ist. Med. preventiva - V. delle Orfane, 8	40% ass. popolari L. 11 visita annuale 85% 80 e 40% 15% prestazioni med. - chir. obe
LOCRI (Reggio C.)	Casa di Cura Barillaro .	80%		Clin. malattie profess. - R. Università	
MESSINA	Ist. ter. fisica Dr. G. Spa- gnuolo - P. Stazione . .	80%		Istit. terapia ortopedica - Corso Oporto 10	
MESTRE (Venezia)	Osp. Civ. « Umberto I » .	10 e 20%		« Villa Maria » - V. Princi- pessa Felicita, 15-bis, 17	
				Ospedale Maggiore S. G. Battista e della Città di Torino	
			TREVISO	« Villa Bianca » - Prof. A. Grollo	80%
			TRIESTE	Casa di Cura Duttogliano	20 e 10%

Cliniche specializzate e case di cura

CAGLIARI	Casa B. Salvatore (ostetr. e ginecologia)	80%	ROMA	Casa «ImmacolataConce- zione» (artr., sciatica e reumatismi) - V. Pom- peo Magno, 14	50% ambulanza 1° cl. L. 60 retta 2° » » 40 » 3° » » 25 »
ROMA	Clin. Ostetr. Ginecolog- ica R. Univ. di Roma <i>Cura della sterilità.</i>	A tutte le as- sicate visite gratuite gio- vedì e sabato ore 15	PADOVA	Casa «La Salutare» (loca- lità Altichiero) neu- rologia	20%
	Osp. S. Gallicano (der- mosifilopatia)	diaria 80,50	TREVISO	Casa Prof. P. Brisotto - Ponte Garibaldi (otori- nolaringologia)	80%
	Ist. «Regina Elena» (tum.)	» 85 -	MIANINA (NOVARA)	Casa «Eremito» (malattie polmonari)	15 e 30%
	Clinica Odontoiatrica R. Università	20%			
	Guardia Ostetrica perman- ente E. Pestalozza	50, 80, 30%			